

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2010/8-settembre-2010/i-comuni-devono-pagare-tassa-telefoni-cellulari-1703722867104.shtml>

L'ISTANZA DI RIMBORSO DEI COMUNI NEL VICENTINO

«I Comuni devono pagare la tassa sui telefoni cellulari» - Corriere della Sera – 8-09-10

La sentenza dei giudici tributari dà ragione all'Agenzia delle Entrate di Bassano del Grappa. «Gli enti locali non sono come le amministrazioni statali»

VICENZA - È stato vinto dall'Agenzia delle Entrate di Bassano del Grappa il round davanti ai giudici tributari per la contestata tassa sulla telefonia mobile, che molti Comuni non pagano, ritenendo di qualificarsi alla pari dell'amministrazione statale. I giudici della commissione tributaria hanno deciso che i Comuni vicentini devono pagare la tassa di concessione governativa sugli abbonamenti di telefonia mobile. Gli enti locali sono tenuti al versamento - afferma una nota dell'Agenzia delle Entrate - in quanto «non si qualificano come Amministrazioni statali, per le quali è prevista un'apposita esclusione». I giudici tributari di Vicenza hanno così modificato il precedente orientamento di numerose commissioni tributarie provinciali del Veneto, riconoscendo la bontà delle tesi giuridiche sostenute dall'Agenzia delle Entrate.

Tutto trae origine da due istanze di rimborso presentate all'ufficio delle Entrate di Bassano del Grappa da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni del Vicentino per la restituzione di quanto versato a titolo di tassa di concessione governativa. La norma prevede il pagamento mensile, tramite il gestore di telefonia mobile in qualità di sostituto d'imposta, di un importo di 5,16 o 12,91 euro, per ogni singola utenza telefonica acquistata dall'ente locale. I giudici hanno accolto la tesi dell'ufficio di Bassano del Grappa, secondo il quale la tassa di concessione governativa non è stata eliminata nel 2003 con l'entrata in vigore del Codice delle comunicazioni, ma continua ad esistere fino a quando non sarà espressamente abrogata dal Parlamento. Nel caso specifico, le due associazioni di Comuni che avevano presentato ricorso, chiedevano il rimborso rispettivamente di 63.885,41 euro di 17.202,11 euro. (Ansa)